



### IN QUESTO NUMERO

#### Dalla Rete Nazionale dei CUG

In ricordo di Giulia Cecchetti, l'Ateneo di Tor Vergata premia le migliori tesi su tematiche di genere - *Chi vuol esser STEM sia!* ENEA celebra la Giornata delle donne nella scienza - *Cosa farò da grande?* un opuscolo a cura del CUG ARPA Sicilia

#### Donne e scienza

Il punto sul divario di genere nell'ambito delle STEM in occasione della Giornata internazionale delle donne nella scienza

#### Sguardi dall'Italia

La figura della dattilografa nella storia della società italiana

#### Attualità

Femminicidi. Anche nel 2024 la strage non si ferma

#### Proposte culturali

Una mostra per riscoprire la pittura di artiste poco conosciute, un libro per orientare verso comportamenti sostenibili e un racconto fantastico di una femminista ante litteram

#### Giornate da ricordare

Le ricorrenze di questo nuovo anno e dei mesi di gennaio e febbraio per riflettere su importanti tematiche sociali



Archivio storico - CGIL Nazionale

A pochi giorni dalla ricorrenza dell'8 marzo l'Inps pubblica il *Rendiconto di genere* sul lavoro femminile in Italia: le donne hanno un tasso di occupazione di quasi 18 punti inferiore a quello degli uomini e quando lavorano hanno in media una retribuzione giornaliera di circa il 20% più bassa dei loro colleghi. E pur essendo mediamente più istruite fanno più fatica a fare carriera: solo il 21% dei dirigenti e il 32,4% dei quadri, infatti è donna. Per le donne è più difficile che l'assunzione sia a tempo indeterminato con il 18% del totale delle assunzioni a fronte del 22,6% di quelle degli uomini. Le pensioni delle donne sono inferiori del 47% rispetto a quelle degli uomini mentre l'Italia resta in fondo alla classifica UE delle laureate in scienze, fisica e ingegneria. L'Italia migliora nei dati sull'occupazione ma resta sotto la media Ue: pesano i ritardi al Sud e il gender gap. Le donne - si legge nel Rendiconto - continuano a farsi carico della maggior parte del lavoro di cura mentre la natalità continua a scendere con conseguenze irreversibili sull'economia e la sostenibilità del sistema pensionistico nel lungo periodo. Nei primi sette mesi del 2024 sono nati 4.600 bambini/e in meno rispetto allo stesso periodo del 2023. Servono strategie a lungo termine e non bonus o misure temporanee. La disparità di trattamento delle donne dovrebbe essere al primo posto nell'agenda politica. Se quest'anno invece di festeggiare l'8 marzo le donne scioperassero?

Questo numero è a cura della Commissione comunicazione della Rete Nazionale dei CUG: già **Agenzia delle Dogane e dei Monopoli** Daniela Pazienza, **Agenzia delle Entrate** Cristina Livoti, **Presidenza del Consiglio dei ministri** Rosalba Tomei, già **Presidenza del Consiglio dei ministri** Oriana Blasi, **ARPA Toscana** Simona Cerrai, **ENEA** Stefania Giannetti, già **CUG INPS** Patrizia D'Attanasio, **IZS Sicilia** Maria Catena Ferrara, **Regione Lazio** Serena Perrone Capano



## Combattere la violenza con un libro e educare all'affettività nelle scuole e nelle università

Lo scorso 15 gennaio presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, si è tenuta la cerimonia dei Premi di Laurea, assegnati alle migliori tesi su tematiche di genere, intitolati a Giulia Cecchettin, laureanda in Ingegneria Biomedica e vittima di femminicidio nel 2023. Il premio è stato istituito e realizzato grazie al lavoro sinergico con il **CUG di Roma Tor Vergata**; vincitrici 20 tesi selezionate tra le 37 presentate dalle sei facoltà dell'Ateneo. All'evento, alla sua seconda edizione, hanno partecipato il rettore Nathan Levaldi Ghiron, la direttrice generale Silvia



Quattrociocche e la delegata alle Pari opportunità Barbara Fonte [web.uniroma2.it](http://web.uniroma2.it)- Università degli Studi Tor Vergata Roma Martini. Presente in collegamento online, Gino Cecchettin, padre di Giulia che si è espresso con un messaggio commovente su Giulia che impersonava l'impegno, la consapevolezza, l'altruismo, valori fondanti del suo modo di vivere. "Il fatto che Giulia continui a ispirare voi giovani a me dà forza e mi sostiene nell'attività che sto portando avanti con la Fondazione e dedicare a lei il lavoro fatto con le vostre tesi è per me un segnale". Con questa iniziativa, il CUG dell'Ateneo consolida il proprio impegno nella promozione delle tematiche di genere e del rispetto reciproco, evidenziando l'importanza della ricerca accademica nel sostenere e facilitare una trasformazione culturale e sociale. Con i premi di laurea si vuole evidenziare l'impegno per la diffusione di una cultura dell'inclusione, del rispetto, della conoscenza e comprensione dei fenomeni e rischi, collegati alla violenza. Sostenere i giovani che si impegnano nello studio delle tematiche di genere rappresenta la possibilità di favorire un cambiamento culturale e sociale.

## 11 febbraio - Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza



Tra le molte iniziative riportate sul [sito del MUR](#) per celebrare la Giornata dell'11 febbraio, si segnala l'evento che si è svolto nella sede ENEA di Frascati "[Chi vuol essere STEM sia!](#)".

L'evento è nato dalla collaborazione nella macroarea Enti di Ricerca e Università all'interno della Rete Nazionale dei CUG. In particolare i CUG di ASI, ENEA, INAF, NFN, ISS, ISTAT e dell'università La Sapienza Università di Roma hanno rinnovato per il secondo anno l'obiettivo di co-organizzare attività in ambito STEM con l'intento di favorire un accesso pieno e paritario per la partecipazione alla scienza di donne e di ragazze. Attraverso la testimonianza di donne di successo

nella scienza, la presentazione delle iniziative STEM di alcune scuole e il coinvolgimento in giochi interattivi, si è voluto riflettere su stereotipi e pregiudizi che ancora incidono sulle scelte universitarie delle giovani generazioni

La parità di genere e l'empowerment di donne e di ragazze possono dare un contributo cruciale allo sviluppo economico e al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile. Le istituzioni scientifiche e i Paesi tutti sono chiamati a favorire iniziative con il fine di raggiungere l'effettiva parità di genere.

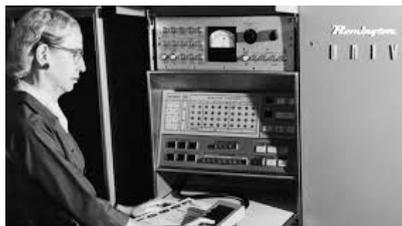
## Cosa farò da grande? Alla scoperta delle professioni scientifiche delle donne

In occasione della Giornata Internazionale delle [Donne e delle Ragazze nella Scienza](#), ARPA Sicilia promuove l'opuscolo "[Cosa farò da grande?](#)", realizzato nell'ambito delle attività di promozione delle pari opportunità del CUG in collaborazione con l'UO Comunicazione dell'Agenzia siciliana. L'opuscolo vuole essere una proposta di scoperta delle professioni tecnico-scientifiche ed è finalizzato a promuovere la partecipazione femminile nei campi della scienza e della tecnologia. L'opuscolo, dedicato alle bambine e ai bambini, è utilizzato come materiale di supporto alla promozione delle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) sia nelle scuole sia in contesti educativi ed eventi culturali. Con un linguaggio semplice e coinvolgente, si raccontano le attività quotidiane di professioniste e professionisti pubblici che lavorano per proteggere il nostro Pianeta. Promuovere uno sguardo differente nella ricerca scientifica apre a nuove prospettive e soluzioni innovative e contribuisce e superare il gap.

COSA FARÒ DA GRANDE?  
ALLA SCOPERTA DEI MESTIERI TECNO - SCIENTIFICO CON ARPA SICILIA



ARPA SICILIA  
AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE



**Grace Hopper**, vissuta tra il 1906 e il 1992, è rimasta una figura poco nota al grande pubblico nonostante sia ritenuta la 'madre' dei linguaggi di programmazione moderni. È stata, ad esempio, una delle ideatrici del linguaggio di programmazione Cobol, disegnato appositamente per elaborare dati commerciali e usatissimo ancora oggi nei sistemi informatici delle banche. Fu lei a inventare il termine 'bug' quando trovò un vero e proprio insetto negli ingranaggi di uno dei primi calcolatori al mondo, il Mark2



**Maria Salomea Skłodowska** conosciuta come **Marie Curie** nacque a Varsavia nel 1867. Nel 1903 fu la prima donna a vincere il premio Nobel: per la fisica, insieme al marito Pierre Curie e ad Antoine Henri Becquerel. Nel 1911 vinse anche il Nobel per la chimica. Insieme al marito Pierre Curie scoprì il polonio e il radio. Nel 1906 ottenne una cattedra alla Sorbona, diventando la prima donna in Francia a ricoprire tale incarico.



**Rosalind Franklin** nacque a Londra nel 1920 e collaborò con alcuni dei migliori centri di



## Giornata Internazionale delle Donne e delle Ragazze nelle Scienze



### Giornata Internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza. Il divario di genere nello scenario STEM

*“Nella vita non bisogna mai rassegnarsi, arrendersi alla mediocrità, bisogna coltivare il coraggio di ribellarsi.”* Rita Levi Montalcini

Uno dei tratti caratterizzanti del gender gap è la scarsa presenza di donne nelle discipline e nelle professioni STEM, ovvero l'acronimo con cui si indicano tutte le discipline scientifico-tecnologiche (dall'inglese Science, Technology, Engineering and Mathematics) sia in ambito accademico sia in ambito lavorativo. Il divario di genere nelle STEM è stato attribuito a diverse realtà profondamente radicate nella cultura prime tra tutte gli stereotipi: molti individui associano sin da piccoli i campi STEM alle qualità maschili mentre le discipline letterarie alle qualità femminili portando a scoraggiare le ragazze dal perseguire l'istruzione e le carriere STEM.

Nonostante ci siano stati progressi nell'equità di genere e una crescita di interesse nell'ultimo decennio in informatica, ingegneria, matematica e statistica le donne continuano a restare una componente inferiore nei campi STEM. L'UNESCO per la promozione dell'Uguaglianza di Genere nei settori della Tecnologia e della Scienza, contestualmente al Monitoraggio sull'Educazione Globale per il 2023, ha pubblicato il Gender Report: Technology on her Terms che osserva l'impatto della tecnologia in modo specifico sull'educazione delle ragazze e fa il punto della situazione attraverso numerosi rilievi statistici a livello globale.

Il divario di genere permane globalmente sia nell'accesso alle tecnologie che nelle opportunità di sviluppare competenze digitali. 130 milioni di donne in meno rispetto agli uomini posseggono un telefono mobile ed è di 244 milioni di donne il gap di genere nell'accesso a internet globalmente. Norme sociali e culturali spesso inibiscono un equo accesso delle ragazze nei settori digitali. Il design degli algoritmi e l'intelligenza artificiale generativa replicano e diffondono sulla rete e nei social media i pregiudizi e gli stereotipi di genere. Un esempio di questi è la proiezione, amplificata, della rappresentazione dei settori della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica come ambiti prevalentemente maschili. Le donne, ad oggi, rappresentano solo il 26% del personale coinvolto nello sviluppo del settore digitale. Questa situazione crea un circolo vizioso: dove le ragazze sono esposte a norme di genere penalizzanti, si tengono lontane dagli studi nelle materie STEM e si privano della possibilità di influire sui sistemi digitali che reiterano gli

ricerca di allora. Fornì le prove sperimentali della struttura a elica del Dna, grazie alla propria formazione in cristallografia: Fu lei a ottenere le immagini della forma elicoidale ora molto conosciute. Del suo lavoro si appropriarono però i colleghi James Watson e Francis Crick, che dieci anni dopo vinsero il Nobel. Franklin andò avanti con le ricerche, soprattutto nella virologia. Le sue scoperte sono tenute in considerazione ancora oggi



**Lise Meitner** Nata nel 1878, scoprì insieme a Otto Hahn la fissione nucleare. Il merito però andò solo a quest'ultimo, che ottenne il Nobel nel '44. La sua carriera iniziò a Berlino, dove misurò - in uno scantinato, perché le donne non erano ammesse in laboratorio - le lunghezze d'onda dei raggi gamma. La fissione dell'uranio aprì la via per il rilascio dell'energia atomica. Quest'ultima servì in seguito per la costruzione della bomba atomica: Meitner si rifiutò però di prendere parte al progetto .



**Mae Jemison** Classe 1956 e laurea a Stanford in chimica e in studi afroamericani, divenne

stereotipi di genere. I dati rivelano che la percentuale di donne e ragazze laureate nelle materie STEM è stagnante da 10 anni al 35%. Un altro effetto penalizzante dell'uso dei social media, che divulgano tra i teenager in modo massivo contenuti riferiti all'immagine corporea, è associata a difficoltà socio-emozionali che colpiscono in modo particolarmente grave le ragazze, che sono anche le vittime principali, insieme alle persone non binarie, del cyberbullismo.

L'Uguaglianza di Genere fa parte del programma d'azione contenuto nella Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 25 settembre 2015, n.70/1, dal titolo "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile", strutturata in 17 obiettivi indivisibili e interdipendenti, che abbracciano la dimensione economica, sociale ed ambientale dello sviluppo sostenibile. Tra questi l'Obiettivo 5 si propone di "Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze"

L'uguaglianza di genere è, inoltre, una delle priorità globali stabilite dalla Strategia di medio termine 2022-2029 dell'UNESCO. Attraverso il suo esclusivo mandato multidisciplinare l'UNESCO mira a perseguire un'azione trasformativa dal punto di vista del genere per sostenere gli Stati e le loro società ad affrontare le sfide dello sviluppo sostenibile attraverso modalità innovative.

In occasione della Giornata Internazionale delle Donne e delle Ragazze nella Scienza che si celebra ogni anno l'11 febbraio, l'UNESCO ha lanciato nel 2024 la Call to action: Closing the gender Gap in Science che è una "Chiamata all'azione" e si basa sugli approfondimenti e sulle analisi che sono emersi dal Forum Globale "il Futuro per le Donne e le Ragazze nella scienza", organizzato dall' UNESCO nel giugno 2023.

Attraverso queste riflessioni sono stati identificate le sfide chiave e i tre pilastri sui quali l'UNESCO chiama all'azione trasformativa: 1. Smantellare gli stereotipi e i pregiudizi nella scienza attraverso una maggiore visibilità delle donne scienziate ed esempi positivi dei ruoli delle donne nelle scienze; 2. Aprire percorsi educativi per le ragazze nella scienza attraverso strategie ed iniziative innovative nel campo dell'istruzione; 3. Creare ambienti di lavoro che rinforzino le donne con politiche ed azioni che promuovano l'inclusione, la diversità e l'uguaglianza.

Concludiamo con un pensiero di Rita Levi Montalcini che diceva che i migliori sono quelli che non lavorano solo nei laboratori; diceva che si è migliori solo se ci si dedica alla costruzione di un mondo migliore per tutti: è solo così che la vita di scienziato vale davvero. E' solo così che possiamo sconfiggere i pregiudizi, superare gli stereotipi, accelerare il progresso favorendo la piena parità di genere nelle scienze.

---

la prima donna afroamericana a viaggiare nello spazio. Il 12 settembre 1992 partì per la sua unica missione spaziale, durata un totale di 190 ore: si occupò di condurre esperimenti sull'assenza di gravità e sulla cinetosi su sé stessa e sul resto dell'equipaggio. Mesi dopo fondò il Jemison Group con l'obiettivo di lanciare un sistema di telecomunicazioni via satellite per migliorare l'assistenza medica nei Paesi in via di sviluppo



## La figura della dattilografa

Poche persone forse sanno che l'invenzione della macchina da scrivere, evolutasi in un primo modello su scala industriale nel 1874 negli Stati Uniti, abbia aiutato le donne ad inserirsi nel mondo del lavoro dominato quasi esclusivamente dagli uomini. Le poche donne che riuscivano a lavorare come impiegate negli uffici pubblici e privati avevano compiti esecutivi e ausiliari, in subordine agli uomini.

In Italia le donne accedevano agli impieghi con le mansioni di dattilografe dopo un breve corso. La dattilografia rappresentava per le donne un modo per emanciparsi e, anche se veniva riconosciuta una effettiva esigenza di impiegate dattilografe negli uffici, mansione tra quelle ritenute particolarmente adatte alle donne, la loro assunzione era comunque vincolata alle limitazioni previste dalle norme per le donne lavoratrici. Vincoli e limitazioni influenzate dal contesto storico, sociale e culturale che accompagnano da sempre la questione femminile del lavoro, rendendo difficoltosa e discontinua la storia dei diritti e dell'emancipazione della donna anche dopo il riconoscimento della cittadinanza con il diritto di voto.



Un lavoro, quello delle dattilografe che, se pur svolto con serietà e competenza non riscuoteva tuttavia una grande considerazione come lavoro impiegatizio. Nel 1923 gli venne affiancato infatti quello della stenografia con la riforma scolastica di Giovanni Gentile che inserì l'insegnamento della dattilografia e della stenografia nelle scuole dove molte donne trovarono impiego come insegnanti. Materie insegnate fino agli anni Settanta del '900.

La figura della dattilografa, trasformatasi in segretaria in anni più recenti con competenze e ruoli diversi, ha trovato però, fin dalla sua nascita, spazio nella narrazione, attraverso riviste femminili, romanzi, satira, fumetti, film, pubblicità. Spazio che ne ha evidenziato luoghi comuni e stereotipi ma anche quelle contraddizioni legate al desiderio di emancipazione, autonomia e indipendenza senza dover scegliere tra lavoro e famiglia purtroppo ancora presenti nell'immaginario collettivo. Nel passato si assumevano prevalentemente donne nubili o solo quando rappresentavano l'unico sostegno economico della famiglia, come le orfane e le vedove.

Per le abilità di dattilografia, attività ai suoi inizi soprattutto maschile, dalla fine del 1800 si svolgono nel mondo gare per misurare la velocità e precisione di battitura. Certamente, dal passato al presente, con il passaggio dalle macchine da scrivere meccaniche alle tastiere dei computer i parametri battitura sono cambiati.

In Italia queste gare si svolgono dall'inizio del 1900. Una donna, Piera Bollito vinse la gara che si svolse a Torino nel 1936 con 600 battute al minuto. Piera Bollito vinse anche a Padova nel 1940 e 1941 dove partecipò anche la sorella Pina che arrivò seconda e a Viareggio nel 1949. Vinse anche alle prime Olimpiadi internazionali di Stenografia e Dattilografia ad Algeri nel 1950. Nello stesso anno arrivò seconda alla gara nazionale alla Fiera di Milano che fu vinta da Jole Mariotti.

## Femminicidi in Italia: anche per il 2024 la strage non si ferma.

Non è facile tenere il conto dei femminicidi in Italia. Non esiste una banca dati istituzionale e pubblica in cui vengono registrati questa di reati tenendo conto della definizione del termine e dunque dell'uccisione di donne con uno specifico movente e in un determinato contesto di violenza di genere.

Il Ministero dell'Interno, stila periodicamente, un report nell'ambito del quale sono annoverati gli omicidi volontari specificando il sesso delle vittime e la relazione con il presunto colpevole senza usare mai il termine "femminicidio" proprio perché non previsto dall'ordinamento giuridico italiano.

In Italia purtroppo, anche per l'anno 2024, sono stati registrati 109 femminicidi e nonostante una lieve diminuzione degli omicidi rispetto all'anno precedente, la violenza di genere continua a rappresentare una tragedia dilagante della nostra società.

Secondo i dati del **Ministero degli Interni** dal primo gennaio al 22 dicembre 2024 in Italia si sono consumati 300 omicidi, con 109 vittime donne, di cui 95 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 59 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. Sebbene le statistiche indicano che rispetto al 2023 il trend sia in calo, la percentuale è ancora alta se si considera che in Italia viene uccisa una donna quasi ogni 3 giorni.

Caratteristica saliente per i femminicidi dell'anno 2024 è l'età delle vittime infatti 37 avevano più di 65 anni e 13 erano over 80 anni.

Aumentano le vittime straniere, ma diminuiscono gli autori di femminicidio di nazionalità non italiana. Il 45,8% dei femminicidi con vittime straniere sono commessi da autori italiani, solo nel 4% dei casi, le vittime di femminicidio italiane sono state uccise da uno straniero.

Per le donne il mese più tragico e insanguinato del 2024 è stato **settembre**: gli assassini di bambine, ragazze e adulte hanno colpito il più delle volte dopo le ferie estive anche se comunque nel corso dell'anno **non c'è stato alcun mese di tregua**.

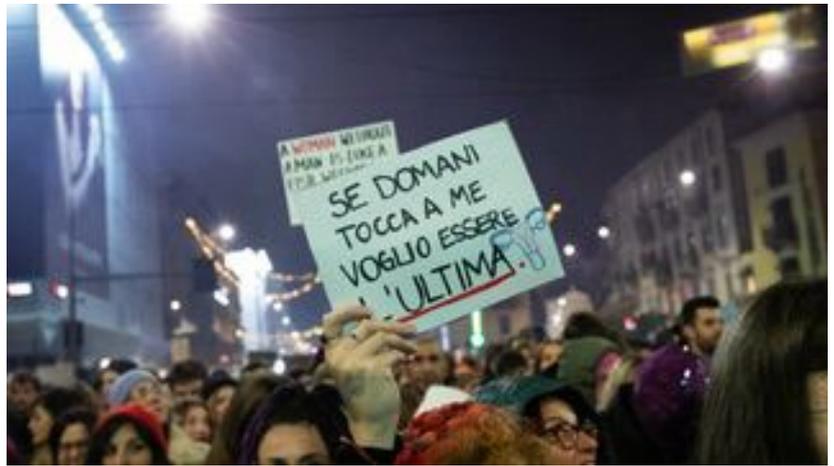
**La mano assassina** nella maggior parte dei casi è stata quella di un marito o un compagno, per altri si è trattato del figlio, del nipote, ex genero, criminalità o persona con disturbi mentali.

In questa tipologia di reati l'incidenza della patologia psichiatria purtroppo rappresenta una componente notevole anche se alcuni autori dei delitti si sono tolti la vita quindi sono scampati a perizie psichiatriche, che avrebbero potuto portare al riconoscimento della totale o parziale incapacità di intendere e volere e alla quindi alla non imputabilità, dove previsto.

Eclatante fu la strage commessa ad Altavilla Milica (PA) per la quale all'esecutore della mattanza familiare è stato già riconosciuto il vizio totale di mente. Fanatico religioso, convinto che in casa c'era il diavolo e che lui doveva liberare i suoi cari, uccise la moglie e i figli maschi.

Altra caratteristica saliente dei femminicidi registrati per l'anno ormai trascorso è che il presunto autore di questi crimini portava o aveva portato una "divisa" in quanto appartenente o ex appartenente a forze di polizia e/o forze armate.

Concludendo questa breve disamina dei femminicidi per l'anno 2024 è necessario ricordare che fra le vittime alcune erano state maltrattate, minacciate o abusate dagli uomini che poi le hanno uccise. Gli indagati portavano il braccialetto elettronico (chiamato così anche se è una cavigliera) con il chiaro e preciso divieto di avvicinamento alle potenziali vittime ma malgrado tutto sono riusciti nel loro macabro disegno di morte probabilmente perché quando si parla di violenza di genere il sistema ancora oggi non riesce forse ancora a garantire protezione e sicurezze concrete per le donne.





Ma quale razza?

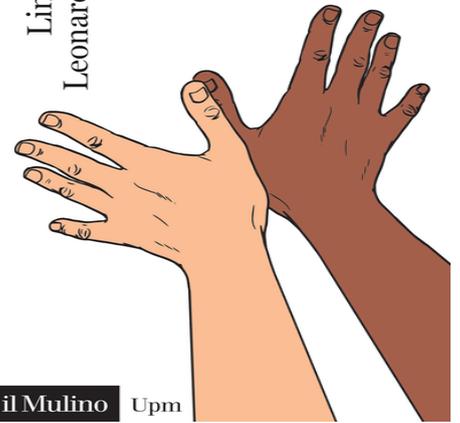
Il linguaggio verbale si è sempre posto come la più immediata e potente espressione del pensiero umano, medium insostituibile in grado di indirizzare l'azione umana. Le parole definiscono la realtà condivisa dai singoli gruppi linguistici e per questo raramente sono al di sopra delle loro credenze e valori. La parola **razza** non sfugge a questi principi ed ha avuto modo, con le sue trasformazioni e manipolazioni ideologiche, di dare origine ad alcuni dei fenomeni ed accadimenti tra i più tragici della Storia.

E' proprio il termine razza ad essere il protagonista del saggio del linguista e filologo Lino Leonardi (Roma, 1961), ordinario di Filologia romanza alla Scuola Normale Superiore di Pisa (*Razza. Preistoria di una parola disumana* - Il Mulino, 2024)

**Razza**

*Preistoria di una parola disumana*

Lino  
Leonardi



PAROLE NOSTRE



L'esistenza del termine razza e il suo uso sono documentati per la prima volta in Italia alla fine del Duecento, periodo di grande fervore linguistico in cui Dante dava vita alla sua prima opera: il prosimetro "Vita nova". La parola, che trae origine dall'antico francese *haraz*, indicava esclusivamente un allevamento di cavalli e dopo la sua comparsa in Italia veniva mutuata da altre lingue europee (prima catalano, poi francese, inglese e tedesco).

A partire dall'Ottocento alcuni studiosi hanno cercato di far risalire il termine razza dal latino *ratio* (ragione) creando una falsa pertinenza con il genere umano e aprendo la strada ad una successiva erronea distinzione di caratteri biologici all'interno della nostra specie. Tali distinzioni "biologiche" saranno la base dell'affermazione, prima in Germania e poi in Italia, delle **teorie razziste** del nazifascismo. L'autore del libro denuncia come il razzismo non si sia estinto con la sconfitta del nazi-fascismo nel 1945 e come le discriminazioni in nome della razza abbiano continuato a dispiegare i loro funesti effetti anche nella seconda metà del Novecento.

Da un punto di vista linguistico è solo alla fine degli anni '60 del secolo scorso che più ampie indagini hanno definitivamente riportato l'origine del termine al francese *haraz*, allevamento di giumente e stalloni a fini riproduttivi, confermandone la pertinenza al solo mondo animale.

Di particolare interesse per i lettori italiani è il **secondo capitolo del libro dedicato all'Assemblea costituente e al testo della Costituzione italiana**. In quest'ultima si decise, dopo ampio dibattito, di mantenere il termine razza negandone, però, qualsiasi valore discriminatorio; dando però per scontato che le razze umane esistessero. Solo dalla metà degli anni '50, con la scoperta della struttura del DNA e a seguito dei numerosi studi legati alla genetica, si è avuta la prova definitiva dell'esistenza di un unico genere umano.

Ci si chiede, a questo punto cosa farne di un termine che non ha nessun fondamento scientifico, ma che, purtroppo, è servito a giustificare la soppressione, schiavizzazione, emarginazione di milioni di persone in tutti i continenti nel corso di centinaia di anni. E' chiaro che la sua eliminazione non servirebbe a emendare le sopraffazioni che in suo nome sono state perpetrate e a far cessare quelle che ancora si stanno compiendo in

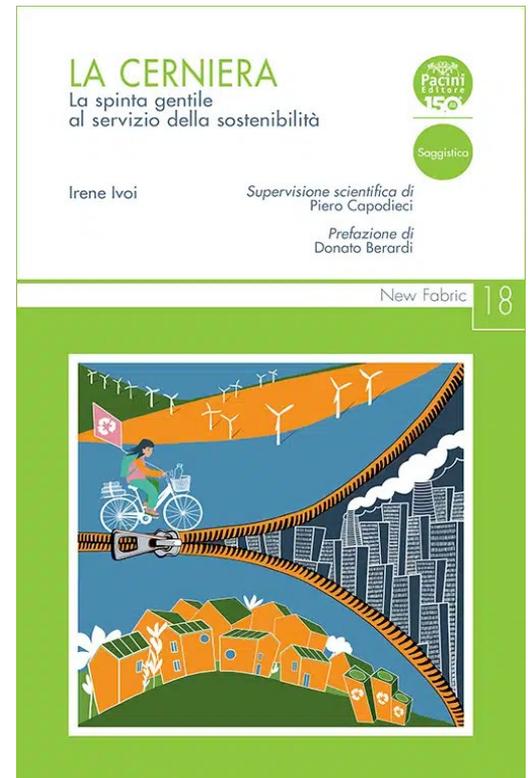
suo nome. E' indubbio, però, che riportare il termine ad un suo uso corretto slegato da qualsiasi riferimento al genere umano, come la realtà scientifica reclama, servirebbe a dare l'avvio ad un modo nuovo di affrontare le differenze esistenti all'interno di quell'unica specie umana che tutte e tutti ci ricomprende.

E per dirla con la citazione finale del saggio tratta dal "Convivio" di Dante ***"E senza dubbio forte riderebbe Aristotile udendo fare spezie (razze) due dell'umana generazione, si come delli cavalli e delli asini"***.



## La spinta gentile verso la sostenibilità ambientale

Il libro prende spunto dalla teoria del *nudge* di due autori americani Thaler e Sunstein ([https://it.wikipedia.org/wiki/Nudge\\_-\\_La\\_spinta\\_gentile](https://it.wikipedia.org/wiki/Nudge_-_La_spinta_gentile)) e lo utilizza nel perimetro della sostenibilità, aprendo un nuovo orizzonte per orientare i comportamenti delle persone. Nelle scienze comportamentali il concetto di *nudge* si utilizza per indicare la capacità di orientare le persone verso comportamenti più consapevoli, senza l'imposizione di obblighi o limitazioni della libertà di scelta, ma agendo su distorsioni cognitive e scorciatoie del cervello che stanno alla base di tanti nostri gesti non così razionali e quindi spesso imperfetti. In questo senso è definito come una spinta *gentile* che facilita, rendendolo preferibile, il cambiamento. Tutti e tutte dichiariamo di essere sostenibili, ma questo accade però più nelle parole che nei fatti. La cerniera è quindi il dispositivo che riduce la distanza tra ciò che si vuole essere e ciò che si è. La sfida diventa provare a compiere le scelte migliori senza usare obblighi ma costruendo nuovi contesti decisionali. E nell'ambito della sostenibilità abbiamo bisogno di mitigare il clima, ridurre i nostri impatti, raggiungere la neutralità climatica, azioni che ci richiedono un cambiamento di stili di vita che possono essere ostici da agire. Come passare allora dalle intenzioni alle azioni per innescare cambiamenti nei comportamenti individuali? *"È importante definire un contesto in cui agire, -ci illustra Irene Ivoi ([link https://www.ireneivoi.it/blog/](https://www.ireneivoi.it/blog/)) -, individuare un pubblico a cui rivolgersi e sapere qual è o quali sono i comportamenti da cambiare o migliorare. La conoscenza di questi fattori, unita a osservazioni empiriche e questionari, consente ad un nudge designer di progettare un'architettura di scelta, che conduca ad un comportamento di acquisto o uso di un prodotto o servizio, con minori impatti. Per esempio, negli hotel per spingere i clienti ad usare meno acqua quando si fa la doccia, sono stati utilizzati dei contaltri applicati al doccino, che in tempo reale ti dicono quanti litri stai consumando. Questo dispositivo semplice e poco costoso riesce a ridurre il consumo di acqua di una doccia almeno del 10%. Il suo successo si basa sul fatto che la consapevolezza, e quindi la conoscenza del consumo di acqua che tutti serenamente ignoriamo, attiva la nostra attenzione. Il nudge è (anche) un progetto di redesign dell'attenzione".* Il libro è corredato da una rassegna di nudge per la sostenibilità, suddivisi per tematica, energia, rifiuti, mobilità, acqua che aiuta a riflettere su quanto i comportamenti individuali possano fare la differenza, e possano essere facilitati con gentilezza.



Irene Ivoi, *Pacini editore*, collana *New Fabric*, 2024



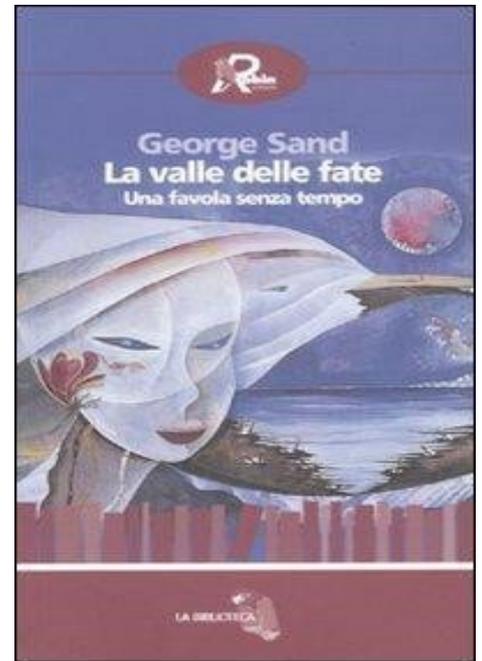
**GEORGE SAND** La valle delle fate Una favola senza tempo Robin Edizioni la BIBLIOTECA, 2009

George Sand , femminista ante -litteram, anticonformista scrittrice dell'800 ci regala un racconto non solo rivolto all'infanzia ma anche dedicato a tutti coloro che non hanno messo da parte la capacità di sognare e di esplorare il mondo del fantastico.

È un'opera narrativa di George Sand, pseudonimo di Amantine (o Amandine) Aurore Lucile Dupin, baronessa Dudevant (1804 - 1876), scrittrice e drammaturga francese, femminista ante - litteram, ricordata per il suo anticonformismo e per le relazioni con lo scrittore Alfred de Musset e con il musicista Fryderyk Chopin. Considerata tra le autrici classiche dell'Ottocento più apprezzate e produttive della storia della letteratura,

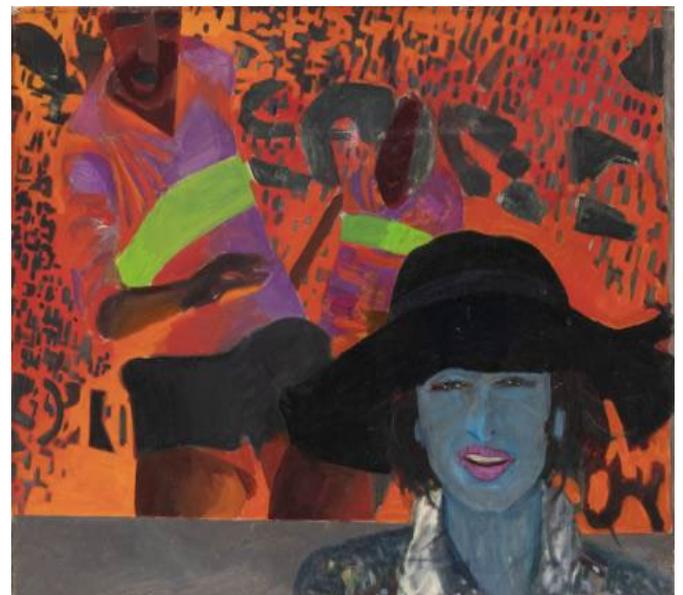
è conosciuta in particolare per i romanzi d'amore, i manoscritti politici, le opere teatrali e le critiche letterarie. Tra i suoi testi più noti, oltre

all'autobiografia *Histoire de ma vie*, si ricordano *Indiana*, *Lélia* e il cosiddetto "ciclo campestre": *La palude del diavolo*, *François le Champi*, *I maestri suonatori*. *La valle delle fate*, inserita nella raccolta di fiabe *Contes d'une Grand-mère*, pubblicata in due volumi (nel 1873 e nel 1876), è una favola dedicata alla figlia e alla nipotina, nella cui trama si intrecciano e mescolano magia e umanità, crudeltà e amore. Zilia è una fata che vive insieme ad altre fate in una valle fuori dal tempo. Come lei una volta erano donne e dopo aver bevuto dal calice dell'immortalità si sono allontanate dal mondo degli uomini, relegandolo nell'oblio. La sua tediosa vita cambia quando salva un bambino, il figlio del Principe, caduto nel crepaccio di un ghiacciaio con il suo cane e lo riaccompagna nella sua realtà, suscitando così l'invidia delle altre fate. A seguito di tale azione imparerà di nuovo ad abbandonarsi alle debolezze umane, ormai lontano ricordo nei suoi pensieri, in particolare ad un forte sentimento, motore della vita: l'amore.



### Artiste da riscoprire. Titina Maselli

E' in corso a Roma fino al 21 aprile 2025 nelle sedi del Casino dei Principi di Villa Torlonia e al MLAC museo laboratorio di arte contemporanea della Sapienza Università, una grande mostra antologica dedicata a una delle artiste italiane del novecento più conosciute Titina Maselli. La mostra è realizzata nell'ambito del progetto portato avanti da anni dalla Sovrintendenza Capitolina, legato allo studio e alla conoscenza di importanti figure di artiste donne del xx secolo. Un percorso di riscoperta della pittura femminile che ha ispirato, tra le altre, nel 2024 le mostre *Artiste a Roma. Percorsi tra secessione, futurismo e ritorno all'ordine* e "determined women (donne determinate)", la prima retrospettiva italiana



dell'artista camerunense Angèle Etoundi Essamba, da sempre coinvolta in una riflessione sull'identità della donna africana. Ancora in corso la mostra *Roma pittrice. Artiste al lavoro tra XVI e XIX secolo* al Museo di Roma fino al 4 maggio 2025, sulle artiste donne che lavorarono a

Roma a partire dal XVI secolo, con un percorso che giunge fino al 1800. La mostra in occasione del centenario della nascita di Titina Maselli (1924- 2005) intende offrire un'ampia visione retrospettiva della sua opera, riportando l'attenzione sulla pittura e la figura di un'artista che ha attraversato con grande autonomia e libertà visiva molte correnti pittoriche, senza mai aderire a una in particolare. Figlia del critico d'arte Ercole Maselli e di Elena Labroca, Modesta Maselli, per tutti Titina, è nata a Roma l'11 aprile 1924. L'appartamento di famiglia in via Sardegna è frequentato abitualmente da scrittori, pittori e intellettuali. In questo fervido clima culturale, Titina inizia a dipingere giovanissima, guardando all'espressionismo romano. Dopo il matrimonio con il pittore Toti Scialoja (1945) e un viaggio a Parigi (1947), avvia lo studio di un soggetto pittorico del tutto originale per quegli anni, gli oggetti di uso comune, che svilupperà nel corso di tutta la sua produzione. I temi ricorrenti delle sue opere saranno i ritratti, lo sport, i camion, oltre ai paesaggi urbani e alle nature morte oggettuali. Inizia a dipingere nell'ambito della scuola romana, guarda al futurismo per poi cominciare a mettere a fuoco singoli soggetti che sembrano anticipare la pop art, cercando sempre di coglierne il carattere della modernità. Grazie anche alla formazione sviluppata fra Roma, New York e Parigi, Maselli ha in qualche modo percorso i tempi, le teorie e la storia dell'arte contemporanea. Le sue opere della fine degli anni quaranta e cinquanta, con le prospettive urbane, la serie sui grattacieli, le nature morte con materiali di scarto, sono state un sicuro termine di paragone e formazione per la nuova generazione artistica degli anni Sessanta.

Nel corso della sua carriera Maselli ha esposto in diverse edizioni della Quadriennale romana e della Biennale di Venezia, ed è stata conosciuta e stimata anche all'estero, soprattutto in Francia, grazie anche alla sua intensa attività di scenografa e costumista per il teatro. Nel corso degli anni, inoltre, sono stati tanti gli intellettuali di primo piano che si sono misurati con il suo lavoro: scrittori come Corrado Alvaro, Alberto Moravia, storici e critici dell'arte tra i quali Renato Barilli, Enrico Crispolti, Marco Valsecchi, Maurizio Calvesi, Achille Bonito Oliva, registi come Michelangelo Antonioni, senza contare i tanti amici artisti come Lorenzo Tornabuoni, Renzo Vespignani, Gilles Aillaud. Ciononostante, ancora molto resta da fare per una adeguata rilettura critica del suo lavoro.

L'esposizione prevede la possibilità di approfondimenti audio, di fruizione tattile di alcune opere in riproduzione e di fruizione di visite guidate tattili-sensoriali per non vedenti.

---

[LINK ALLA MOSTRA TITINA MASELLI | MUSEI DI VILLA TORLONIA](#)

# 2025



Sono veramente molte le ricorrenze di questo nuovo anno che rimandano ad eventi che hanno cambiato la storia dell'umanità ed a persone che si sono impegnate nel portarne avanti i valori. Ne abbiamo scelte alcune per noi più emblematiche:

**80** anni fa veniva posta fine alla Seconda guerra mondiale. Per questo evento si ricorda la liberazione del campo di sterminio **Auschwitz** simbolo del genocidio degli ebrei e il bombardamento atomico di **Hiroshima** e **Nagasaki** olocausto che ha segnato per sempre il volto dell'umanità disegnando cupi scenari di morte.

**70** anni fa, il 1° dicembre 1955, **Rosa Parks** si rifiutava di cedere il posto a un passeggero bianco in un bus di Montgomery dando così origine al boicottaggio dei bus che portarono all'abolizione della segregazione razziale sui mezzi di trasporto pubblici,

**60** anni fa, a New York durante un discorso pubblico ad Harlem, veniva assassinato a 39 anni **Malcolm X**, leader musulmano e attivista per i diritti civili degli afroamericani.

**50** anni fa veniva assassinato **Pier Paolo Pasolini**: nonostante l'omicidio fu attribuito a un ragazzo di vita di 17 anni Pino Pelosi, che si dichiarò colpevole, il motivo del suo assassinio rimane avvolto nel mistero. Lo ricordiamo come innamorato dei diritti di tutti e soprattutto di chi, nella società moderna e omologante trova difficoltà a costruirsi una propria identità e rimane intrappolato nelle categorie imposte dai mass media perdendo di vista l'essenza delle cose. Il suo insegnamento è valido oggi più che mai.

**40** anni fa moriva **Marc Chagall** che nei suoi quadri racconta l'amore, la sofferenza, la solitudine, la morte immergendo lo spettatore in atmosfere fiabesche e fantastiche anche quando dipinge, da ebreo, il dolore del suo popolo.

**10** anni fa Parigi subì una serie di attacchi terroristici di matrice islamica, vennero colpite nell'anno 2015 la redazione della rivista satirica **Charlie Hebdo**, ed a distanza di pochi mesi il teatro **Bataclan**, lo **Stade de France** e vari punti di ristoro della città. Fu il terrore nel cuore dell'Europa e nel cuore dello Stato paladino dei diritti di Libertà, Uguaglianza e Fraternità, ai quali non si dovrà mai rinunciare.



GIOVANNI BOCCACCIO

Il 1° dicembre 1375, **650** anni fa moriva **Giovanni Boccaccio**. Siamo in un'epoca in cui la società è prettamente maschilista ed in cui l'identità della donna come individuo svincolato dall'uomo non è neanche concepita; eppure in questo contesto il poeta riconosce alla donna un valore particolare. Nel Decameron, opera dedicata alle donne, la descrive come un soggetto autonomo che può provare desiderio e non ha timore di esprimere i propri sentimenti: nessuno l'aveva mai fatto ed **ancora oggi le donne descritte dal poeta nel medioevo sono un esempio di emancipazione.**

# GIORNATE DA RICORDARE FEBBRAIO - MARZO 2025

## 4 febbraio Giornata Mondiale della Fratellanza e (noi aggiungiamo) della Sorellanza Umana



In foto: sequenza di sculture stilizzate di ragazze

La ricorrenza vuole mettere l'accento sulla necessità della solidarietà umana. Per dare continuità a questa ricorrenza è stato istituito il premio Zayed per la fratellanza universale. A riceverlo nel 2024 tra gli altri anno è stata una donna: Suor Nelly León

Correa, religiosa cilena soprannominata "madre delle detenute", che si occupa da più di 25 anni di assistere le donne detenute formandole nel rispetto dei principi di fratellanza umana durante il periodo della detenzione e seguendole nella reinserimento una volta scontata la pena.

## 6 febbraio Giornata Internazionale contro le Mutilazioni Genitali Femminili;

L'Associazione italiana donne per lo sviluppo (Aidos) ha predisposto lo scorso anno in occasione di questa giornata una guida su come coinvolgere uomini e ragazzi per mettere fine alle mutilazioni genitali femminili.

«La violenza di genere - si legge nel sito dell'associazione - è un fenomeno strutturale radicato nelle relazioni di potere diseguale tra i generi. Paradossalmente, però, gli uomini sono raramente chiamati in causa nei progetti per contrastare la violenza di genere, nonostante siano proprio loro a perpetrarla. Quando si tratta di mutilazioni genitali femminili (Mgf), la sfida è ancora più ardua. Infatti sono spesso (ma non sempre) eseguite da donne e, di conseguenza, nei primi progetti che si occupavano del contrasto alla pratica gli uomini non venivano coinvolti. Questi ultimi, invece, possono mettere in discussione la loro posizione e il loro privilegio per contribuire al cambiamento e all'abbandono delle Mgf. Questo processo può essere favorito in vari modi, uno dei quali è la decostruzione degli stereotipi di genere, soprattutto con i giovani in contesti educativi formali e informali o organizzando seminari per adulti per affrontare la mascolinità tossica». [La guida è disponibile sul sito di Aidos](#)



In foto: guida è disponibile sul sito di Aidos1



## 11 Febbraio Giornata Internazionale per le Donne e le Ragazze nella Scienza;

Secondo il Rapporto "Women in Science" dell'Unione Europea (2022), in Italia la percentuale di donne nel settore della ricerca è inferiore rispetto alla media europea. Solo il 30% dei ricercatori italiani sono donne, un dato che si riflette anche nelle posizioni di leadership accademica e scientifica. Inoltre, un rapporto pubblicato dal CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) nel 2023 sottolinea che, pur aumentando la partecipazione femminile nelle scienze, le donne continuano a essere sottorappresentate nelle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), con un dato che non supera il 25% nelle facoltà ingegneristiche e informatiche.

In foto Rita Levi-Montalcini, neurologa italiana, nel 1986 premio Nobel per la medicina. Insignita anche di altri premi, e senatrice a vita.



In foto  
banconote e  
monete in  
euro

**20 Febbraio Giornata Mondiale della Giustizia Sociale;**

**1 Marzo Giornata contro la Discriminazione;**

**8 Marzo Giornata Internazionale della Donna**

Il filo rosso scelto per raccontare queste giornate è la **diseguaglianza economica** che inevitabilmente genera carenza educativa, sanitaria e lavorativa, carenze che in modo diretto o indiretto sono causa e conseguenza di ogni tipo di discriminazione. I dati Eurostat (2022) ci danno uno spunto di riflessione: dal rapporto emerge che nei Paesi membri sono 95,3 milioni le persone a rischio povertà ed esclusione sociale. L'Italia risulta, tristemente, sopra la media Ue con il 24,4 per cento dei cittadini a rischio. Dal rapporto emerge, inoltre, che le categorie più esposte alla povertà sono le donne, i giovani adulti e le persone con un basso livello di istruzione. Risultano difatti a rischio di povertà il 22,7 per cento delle donne contro il 20,4 degli uomini, e il 26,5 per cento dei giovani tra i 18 e i 24 anni. A "tasche vuote" non ci si cura in maniera adeguata, e soprattutto non si fa prevenzione, non si studia e conseguentemente non si migliora il proprio status economico, ma non solo, lo studio in un certo senso "*allevia l'animo*" permettendo alla persona di ragionare sul valore di tutti i diritti umani. Per le donne poi "a tasche vuote" risulta estremamente difficile se non impossibile emanciparsi. Se si vuole un mondo privo di discriminazioni bisogna partire da qui!

**10 Marzo Giornata Internazionale delle Donne Giudici**



In foto ministero di Grazia e Giustizia

In questa giornata il pensiero va al 5 aprile di 60 anni fa quando 8 donne presero servizio come magistrato italiane, vincitrici del primo concorso, bandito nel 1963, che apriva la via della magistratura anche alle donne. Erano: *Emilia Capelli, Raffaella d'Antonio, Giulia De Marco, Letizia De Martino, Annunziata (Anny) Izzo, Ada Lepore, Maria Gabriella Luccioli, Graziana Calcagno*. Queste pioniere entrano in magistratura quando in Italia vige ancora la patria potestà, il delitto d'onore, quando lo stupro è un reato contro la morale e non contro la persona ed in cui per adulterio era punibile solo la donna. Ognuna di loro, già solo per il fatto essere la prima, ha dato un contributo per l'emancipazione femminile ed ha inoltre portato il "punto di vista delle donne" in una magistratura da sempre dominata da uomini. Ricordiamo per tutte Gabriella

Luccioli, che è anche stata una delle prime donne in Cassazione e che nel corso della sua carriera si è distinta, tra l'altro, anche per le sentenze sull'indennità di divorzio.

**21 Marzo Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Discriminazione Razziale**

**25 Marzo Giornata Internazionale di Commemorazione della Vittime della Schiavitù e della Tratta Transatlantica degli Schiavi**

la Giornata internazionale del ricordo delle vittime della schiavitù offre l'opportunità di onorare e ricordare quanti hanno subito la brutalità del sistema della schiavitù. Questa ricorrenza mira, insieme alla giornata per l'eliminazione della discriminazione razziale, a sensibilizzare sui pericoli del razzismo e dei pregiudizi. Oggi più che mai va dato uno sguardo al passato per non cadere nella stessa trappola dei pregiudizi sociali che ha generato nei secoli infinite sofferenze.



foto: Memorial for Peace and Justice, Montgomery, AL, US -particolari